

SIA : il diritto d'autore specifico ai progettisti

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il diritto d'autore specifico ai progettisti

Daniele Graber

Giornata di studio sul diritto d'autore specifico ai progettisti

A. Perché parlarne?

Parlare di diritto d'autore significa parlare di proprietà intellettuale e, più in generale, di proprietà privata, diritto fondamentale, ancorato nella costituzione svizzera da sempre. Nelle nostre menti e nel nostro agire quotidiano, il rispetto della proprietà privata (altrui) è un dovere indiscusso, quasi sacrosanto. Tutto ciò appare però molto meno certo quando ad essere in gioco è il diritto d'autore e, in modo particolare, il diritto d'autore specifico ai progettisti.

La scarsa conoscenza della disciplina, caratterizzata dall'elemento immateriale, ossia impossibile da visualizzare materialmente, e la marcata evoluzione socio-economica verso una società dei servizi sono le cause congiunte che hanno portato alla ribalta il tema qui brevemente trattato.

Risulta allora scontato che la SIA abbia tra le sue priorità quella di informare e di formare i propri membri e i loro partner commerciali (committenti pubblici e privati) sul modo adeguato di comportarsi, per evitare litigi relativi al diritto d'autore, proprio ad un'opera concepita da un progettista. A tale scopo, la SIA organizzerà una giornata di studio interamente dedicata a questo tema.

B. Ma quali sono le situazioni problematiche?

Sono tre le categorie di situazioni dove, nella pratica, si riscontrano il maggior numero di interrogativi e perplessità: il caso della disdetta del contratto, la riattazione/modifica dell'opera esistente e i concorsi di progettazione.

Nel primo caso, un committente conclude un contratto con un progettista. Dopo l'esecuzione di una parte del progetto da parte del progettista, il committente disdice il contratto. Quali sono i diritti d'autore del progettista sui piani prodotti e sulla realizzazione dell'opera? Il committente ha la facoltà di incaricare un'impresa generale per la realizzazione del progetto? Il progettista è maggiormente protetto firmando un contratto SIA?

Nel secondo caso, il committente ha realizzato

un'opera conformemente al progetto elaborato dal progettista. Dopo qualche anno, egli desidera modificare/riattare la costruzione. In quale misura e dopo quanti anni il committente può intervenire senza usurpare il diritto d'autore del progettista? Il progettista ha il diritto di eseguire il mandato di riattazione/modifica successivo? Il committente ha il diritto di esigere i piani della costruzione, al fine di facilitare il compito dell'impresa incaricata della riattazione/modifica?

Nel terzo caso, il committente organizza un concorso di progettazione. Al progettista vincitore del concorso viene affidato il mandato di progettazione ed esecuzione dei lavori. Prima di firmare il contratto, il committente propone al vincitore di modificare il proprio progetto, completandolo con alcune idee interessanti, prese da progetti di altri partecipanti al concorso. Il risultato del concorso di progettazione è protetto dal diritto d'autore? Il committente ha il diritto di usare idee prese da altri progetti? La soluzione giuridica cambia se il committente è un'entità pubblica? Quali sono i vantaggi per il progettista, se il concorso è organizzato secondo il regolamento 142?

C. La loro soluzione esige una risposta giuridica?

In modo generale, il diritto d'autore è regolato dalla legge federale sul diritto d'autore (LDA). In mancanza di accordi specifici tra le parti, fa stato il contenuto della LDA. Diventa quindi importante regolare gli aspetti legati al diritto d'autore nel contratto committente-progettista, fissando i dettagli conformemente alla volontà delle parti e pensando al caso di specie. Ad esempio, si dovrebbe specificare nel contratto in che modo (cartaceo o digitale) si trasmettono i documenti tecnici (piani d'esecuzione, calcoli statici, ecc.) al committente e alle imprese o quale somma il progettista può richiedere come indennità per il trasferimento completo dei diritti d'autore al committente.

Per contro, diventa più complesso definire quali informazioni il committente potrà trasmettere all'impresa generale, dopo aver disdetto il contratto

con l'architetto o in quale misura potrà modificare/riattare l'opera senza violare il diritto d'autore del progettista. Ancora più complicato risulta ricevere un'indennità (risarcimento) per l'usurpazione del diritto d'autore o ottenere delle misure giudiziarie preventive.

D. La vera risposta va cercata altrove?

Complessivamente si può comunque affermare che l'attuale LDA protegge sufficientemente i progettisti. La giurisprudenza applica la legge in modo molto severo, lasciando sovente i progettisti un po' perplessi. Lo strumento legale soddisfa solo in

parte le loro aspettative. Il problema è assai più complesso per poterlo ridurre ad un'unica dimensione giuridica. La risposta ai potenziali conflitti legati al diritto d'autore dei progettisti richiede un approccio più ampio, considerando pure l'elemento culturale. Un effettivo rispetto delle creazioni intellettuali proprie ai progettisti è possibile solamente tramite una consapevolezza collettiva generalizzata del valore sociale dell'opera architettonica. Una simile presa di coscienza si raggiunge a piccoli passi, seminando costantemente la cultura del rispetto del diritto d'autore, specifico ai progettisti.



Aurelio Galfetti, schizzi di studio per il progetto del Concorso dell'ampliamento dell'Università Bocconi a Milano